

N. 16 in data 8 aprile 2005

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO STATUTO COMUNALE

Introduce l'argomento il Sindaco, evidenziando che lo Statuto del Comune è stato approvato nei primi anni 90 a seguito dell'emanazione della Legge n. 142 che prevedeva tale adempimento,; che ora necessita di una rivisitazione a seguito delle successive numerose modifiche legislative intervenute e che comunque ancora tale lavoro di aggiornamento non è finito perché sono già in corso di approvazione modifiche al T.U. n. 267 del 2000 e che pertanto la necessità di apportare modifiche è continua.

Ricorda che la proposta di modifica è stata portata in Consiglio comunale alla fine della precedente Amministrazione e che l'esame allora fu rinviato alla successiva Amministrazione.

Ricorda, altresì, che vi sono numerose sollecitazioni della Prefettura relative alla necessità di procedere alla revisione dello Statuto, cosicché l'apposita Commissione consiliare ha rivisto lo schema dello Statuto che era stato allora proposto e lo ha esaminato in maniera approfondita, apportando solo modeste modifiche.

Aperto il dibattito, si hanno i seguenti interventi:

Cons. Boer: concorda sul fatto che si tratta del precedente Statuto preparato dalla passata Amministrazione; concorda sulla necessità di procedere all'approvazione; evidenzia che non può dirsi che in Commissione vi sia stato un grandissimo dibattito. Evidenzia di avere solo piccole modifiche da richiedere che vengono di seguito specificate:

- a pag. 4 chiede di collegare, in prosecuzione, la frase "esercita specifiche azioni di sostegno e di fusione per le produzioni tipiche locali" al primo periodo della frase riportata al secondo punto segnato con asterisco che diventa "Il Comune favorisce la crescita e lo sviluppo di attività produttive nei vari settori agricoli, industriale, artigianale e commerciale, esercitando specifiche azioni di sostegno e di fusione per le produzioni tipiche locali nel rispetto dell'equilibrio fra tradizione ed innovazione e le previsioni di crescita del Paese".
- Sempre a pag. 4 - terzultima riga - chiede di modificare le parole "delle comunità locali" con "della propria comunità".
- Art. 12 - comma 11 - evidenzia che non viene precisato che i termini ivi indicati valgono anche per il deposito degli atti.

Il Segretario comunale evidenzia che tale precisazione viene fatta dall'art. 18, comma 1, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, tutt'ora in vigore e che pertanto non vi è la necessità di ripeterlo nello Statuto.

- art. 40 viene evidenziato che il 5° comma è un doppione del 3° e che pertanto va depennato.
- "art. 41 - chiede di sostituire al 2° comma, la percentuale del 20% con il 10%"

Cons. Lorenzon Serena: chiede al Presidente della Commissione, Cons. Baccichetto, di illustrare le osservazioni che sono state presentate in Commissione.

Cons. Baccichetto: osserva di non aver sottomano il testo del verbale che comunque però il Cons. Lorenzon Serena può ripetere le osservazioni fatte in Commissione.

Cons. Lorenzon Serena: ricorda che in Commissione aveva già chiesto perché si portano gli Assessori da 4 a 6; concorda sulla percentuale del 10% da prevedere all'art. 41; chiede chiarimenti sull'Assessore anziano; chiede altresì all'Assessore al Bilancio qual è la spesa in più, e la motivazione della scelta fatta sul Presidente del Consiglio.

Sindaco: per quanto riguarda la previsione del numero degli Assessori, precisa che nello Statuto si recepisce solo il dettato normativo, che non è detto che l'ampliamento sia a 6 Assessori; per quanto riguarda la spesa in più, osserva che l'indennità degli Assessori è parametrata ad alcuni criteri per cui ora non è possibile quantificarla; che ciò verrà fatto nel momento in cui si deciderà; ricorda che Comuni più piccoli di Ponte di Piave, ad esempio Fontanelle, Cimadolmo, ecc., hanno 6 Assessori, che comunque il gruppo di maggioranza tarerà la decisione; per quanto riguarda la figura del Presidente del Consiglio, evidenzia che per il momento, si accantona tale previsione, che si potrà vedere in seguito.

Ass.re Bravo: precisa che il costo degli Assessori è variabile in base al tipo di attività; ad esempio per un lavoratore dipendente è di circa 10.000 € lordi l'anno per un pensionato di circa 18.000 €.

Cons. Roma : chiede che copia dello Statuto venga inviata a casa dai cittadini.

Cons. Lorenzon Serena: si dichiara non soddisfatta della risposta del Sindaco che ha citato i Comuni di Fontanelle e Cimadolmo che hanno 6 Assessori.

Sindaco: osserva di aver già spiegato al Cons. Lorenzon Serena nella Commissione del 18 dicembre i motivi della previsione dei 6 Assessori.

Lorenzon Serena: per dichiarazione di voto preannuncia voto di astensione, considerato che la Commissione non ha recepito le modifiche da lei richieste.

In conclusione del dibattito, il Segretario comunale richiama le modifiche contenute nel testo che viene posto in votazione a seguito delle proposte avanzate dal Consigliere Boer Silvana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'ampio dibattito anziriporato.

Premesso che con deliberazioni consiliari n. 63 del 21.11.1994 e n. 15 del 02.03.1995 veniva approvato lo Statuto Comunale del Comune di Ponte di Piave.

Tenuto conto che il sistema delle Autonomie Locali è stato caratterizzato, negli ultimi anni, da processi di evoluzione, che hanno evidenziato nuovi modelli organizzativi e nuove dinamiche istituzionali, e che il Comune è allo stesso tempo interessato da processi di riorganizzazione, derivanti da molteplici leggi di settore.

Rilevato che il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, ha complessivamente razionalizzato la disciplina in materia di ordinamento degli Enti Locali, peraltro innovando alcuni istituti e definendo comunque un quadro di riferimento organico, comportante una nuova caratterizzazione del ruolo del Comune.

Ritenuto che, a fronte delle prospettive di evoluzione del sistema sopra evidenziate e dei processi di trasformazione strutturale dell'Ente, si rende necessario procedere ad una completa revisione dello Statuto, a fronte anche delle notevoli innovazioni dettate dal D. Lgs. N. 267/2000.

Preso atto che lo schema del nuovo Statuto Comunale è stato esaminato dalla Commissione consiliare Affari Generali - Statuto - Regolamenti - nelle sedute del 18.12.2004 e 31.01.2005.

Visto l'art. 6, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000, il quale stabilisce che "Gli Statuti sono deliberati dai rispettivi Consigli con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati...".

Visto, altresì, l'art. 6, comma 5 del D.Lgs. N. 267/2000, con le modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 (che ha abrogato l'art. 130 della Costituzione) il quale stabilisce che lo Statuto deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della

Regione, affisso all'Albo Pretorio dell'Ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

Dato atto che lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'Ente.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Con voti favorevoli n. 13 e n. 4 astenuti (Cons. Lorenzon Mirco, Morici Sante, Lorenzon Serena, Roma Paola), espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti di cui n. 13 votanti.

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, che si hanno qui per integralmente riportati, il nuovo Statuto del Comune di Ponte di Piave , nel testo composto da n. 72 articoli, che si allega al presente atto sub A) a formarne parte integrante e sostanziale, dando contestualmente atto che, nel momento in cui esso entrerà in vigore, cesseranno di avere efficacia le disposizioni del vigente Statuto, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 21.11.1994 e successive modifiche richiamate in premessa;
- 2) di dare atto che è stato acquisito l'allegato parere di regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 4) di provvedere alla pubblicazione dello Statuto nel B.U.R., all'affissione all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi e all'invio al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli Statuti;
- 5) di dare atto che il nuovo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'Ente.